

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 3, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e straordinaria 4.00 - L. 0.50 - pag. di testo L. 0.75
L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.00 pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Necrologio L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CONACCA PROVINCIALE

credito agrario delle Terre Liberate

Con decreti 20 febbraio, 25 maggio e 29 luglio 1919 lo Stato destinò 120 milioni per sovvenzioni ai fondi agrari delle terre liberate. Tali sovvenzioni dovevano essere servite, di contro, per mettere in grado gli agricoltori di ricostituire la dotazione delle terre liberate, e a far fronte alle spese di ordinaria coltivazione.

Con gli stessi decreti erano altresì fissate le norme relative alle concessioni di questi prestiti agrari, cioè:

a) l'interesse a carico degli Istituti a cui è affidata la distribuzione dei fondi destinati al credito agrario, ed a favore dello Stato, fu stabilito nella misura dell'1 per cento del tasso dell'interesse a carico degli agricoltori fu fissato nel massimo al 3 per cento.

b) la durata delle operazioni fu fissata in due anni nei casi di prestiti concessi per la conduzione dei terreni, per l'ordinaria coltivazione, e in dieci anni per prestiti destinati all'acquisto di strumenti di lavoro, bestiame e macchine agricole.

c) per il rimborso dei prestiti a scadenza biennale fu stabilito il termine posteriore al 31 dicembre 1921; i prestiti decennali, il rimborso fu determinato a rate annuali non superiori al 31 dicembre 1930.

In base a queste disposizioni gli Istituti autorizzati, con i fondi ricevuti dal Ministero, concludevano contratti di sovvenzioni agrarie a scadenza non oltre il 31 dicembre 1921 e 31 dicembre 1930, secondo natura delle sovvenzioni e ad interessi variabili dal 2 al 3 per cento.

Gli agricoltori alla loro volta, di fronte al lungo respiro concesso dai prestiti a rate annuali ed alla misura del tasso di interesse, furono indotti ad approfittare largamente di questo credito agrario speciale per il rifornimento del bestiame e delle macchine, cercando di mettere le loro aziende in massima efficienza.

Senonché con decreto 1.0 dicembre 1920, a firma dei Ministri di Agricoltura e del Tesoro, si stabilisce con decorrenza dal 1.0 luglio 1921 il tasso d'interesse a favore dello Stato sui fondi concessi per il credito agrario nelle provincie Liberate viene elevato dall'1 per cento al 2.25 per cento ed il tasso d'interesse a carico dei prestatori potrà essere aumentato fino al 4 per cento.

Ora se la disposizione del suddetto decreto possa essere applicata ai prestiti che potranno in seguito essere fatti con fondi che a mano a mano risultano disponibili per i rimborsi rateali dei primi agricoltori avvenuti, risulta evidente la impossibilità a valersi delle disposizioni del decreto 1.0 dicembre 1920, per i prestiti in corso con scadenza successiva al 30 Giugno 1921. L'applicazione del nuovo decreto in questo caso verrebbe a urtare contro i diritti acquisiti dei sovvenuti, diritti che avendo sortì in virtù di una valida disposizione legislativa, non possono essere modificati da una disposizione successiva.

Il Ministero dovrà rendersi conto della singolare situazione cui verrebbero a trovarsi gli Istituti autorizzati, nell'applicazione dei nuovi termini alle sovvenzioni già accordate ai termine oltre il 30 Giugno 1921, specialmente quegli Istituti che stipularono contratti scritti di sovvenzione in nome proprio.

Il Ministero dovrà inoltre considerare, di fronte al piccolo vantaggio dell'erario, quale turbamento, potrebbe derivare dall'applicazione letale dei disposti del 1.0 dicembre 1920, alla vita delle Provincie libere faticosamente avviate alla loro rinascita e ciò non tanto per le ritorsioni economiche, quanto per le morali ed in certo senso politiche, non potendo mancare di produrre notevole impressione sul pubblico il venir meno a promesse solennemente fatte: mentre in queste provincie la vita economica si appoggia per gran parte sulla convinzione della capacità dello Stato di fronte, sia pure a lunga scadenza, tutti gli impegni che nei vari campi ha assunto.

Siamo informati che "il Consorzio per l'Esercizio del Credito Agrario nelle Provincie Liberate", che raccoglie intorno a sé le Casse di Risparmio e Banche Popolari del Veneto, e che in un breve periodo di tempo venturerà l'organo regolatore di tutto l'andamento delle operazioni di credito agrario della regione, ha preso in esame la grave questione ed in-

tende far valere le buone ragioni degli agricoltori delle provincie danneggiate di fronte ai Ministri competenti.

E' già stato compilato un memoriale nel quale sono efficacemente riassunte le ragioni per le quali si rende praticamente impossibile l'applicazione delle disposizioni del decreto 1.0 dicembre 1920, e si prospetta l'opportunità di richiedere fin d'ora al Ministero di Agricoltura ed a quello del Tesoro, una autentica interpretazione (o eventualmente modifica) del decreto citato, nel senso che il nuovo tasso s'intenda doversi applicare esclusivamente alle nuove sovvenzioni e cioè a quelle che dopo entrato in vigore il decreto, potranno accordarsi coi fondi che (come sopra si è detto) mano a mano risulteranno disponibili per i pagamenti totali e parziali dei primi sovvenuti.

La presidenza del Consorzio sta facendo attive pratiche col Governo per veder di far risolvere secondo giustizia ed equità l'importante questione.

MARTIGNACCO

Le nozze d'oro del Parroco.
Ieri, domenica, il nostro Parroco, mons. Nicolò Sovini, compì il cinquantesimo anno dalla celebrazione della sua prima messa. Il paese tutto a gara gli fece festa. Grandiosi archi trionfali, musiche (la banda di Nogarolo di Prato), funzioni cantate, doni, fiori, concorso di popolo tutto unito nell'affetto riconoscente per il suo pastore.

Mercato mensile. - Grande aspettativa per il mercato mensile di animali, che ricorre qui domani. La zona nostra è in genere tra quelle fornite discretamente di animali, date le attuali condizioni del Friuli. In passato, i nostri mercati erano tra i più floridi. Sperasi che altrettanto credito e frequenza saranno riacquistati in breve e che anche il mercato di domani segnerà una bella ripresa.

Dimissioni da consigliere.
Rammentate la lusinga di diventare sindaco di Martignacco, il noto propagandista di bandiera rossa, il signor Infanti, ha rassegnato le dimissioni da consigliere perché gli hanno sospeso il Circolo di risveglio di Coscano dopo avergli fatto una contravvenzione per protezione d'orario.

PORDENONE

Il Consiglio Comunale. - Nell'ultima seduta approvò l'acquisto dell'area per la costruzione dell'Ufficio postale, imposte e catasto.

Inoltre approvò l'applicazione delle tasse comunali del 1921 e un sussidio di 4000 lire alla Camera del Lavoro e nominò varie commissioni.

Un feto nel Noncello. - Presso la filanda Marcolini, sul ciglio del canale Noncello, alcuni ragazzi rinvennero un involto di panni che conteneva un feto. Finora non si hanno indizi sulla colpevole dell'infanticidio.

Nozze. - La signorina Margherita Falomo ed il sig. Pietro Ferrari da Garfagnana celebrarono sabato il loro matrimonio. Molti i doni ed i fiori. Gli sposi, dopo il viaggio di nozze si stabiliranno nel Brasile.

CIVIDALE

Diploma di benemerita. - Il Ministero delle Terre Liberate ha conferito un diploma di benemerita al cav. Felice Moro per l'opera prestata per i profughi durante l'esilio.

Gigi Cozzarolo è morto. - Ieri notte, dopo una penosa agonia per malattia contratta in servizio, è morto il Ten. Gigi Cozzarolo. Il morbo ha avuto ragione della sua fibra ed ha voluto rapirlo all'amore dei suoi, dall'affetto degli amici e dei conoscenti. Conoscutissimo ed amato da tutti, la sua scomparsa lascia un vuoto che non potrà mai essere colmato.

Ufficiale del 2.0 Fanteria. - spara da quell'ardore giovanile e patriottico che lo animava, prese parte a diversi fatti d'arme della passata guerra. Accolto all'ospedale di Bologna per bronco - alveolite, vi rimase per qualche tempo fino a che volle ritornare nella sua Cividale, fra i suoi che lo adoravano, fra gli amici che lo ammiravano.

Al dolore immenso della famiglia. - uniamo commossi il nostro cordoglio, e dinanzi alla salma di Gigi Cozzarolo ci inchiniamo reverenti.

Vegliatissimo Agente. - Per sabato 29 corr. è indetto il Vegliatissimo Agente, al Teatro Sociale. Già lavorano alacremente per la buona riuscita i signori Piani Plo, Fedeli Aldo e Moschini Giovanni. La giovane orchestra si presenterà con un nuovo e ricco repertorio di bellissimi.

MEDUNO 1 pensionati per infortunio all'estero

In seguito ai trattati di pace e alla riconferma delle convenzioni internazionali fra le Nazioni, gli Istituti di assicurazione per infortuni degli operai sul lavoro all'estero, riprendendo il loro normale funzionamento, stanno facendo le pratiche per il rimborso delle indennità sospese durante la guerra e per il pagamento degli assegni mensili dovuti agli infortunati conazionali rinviando la contabilità relativa direttamente agli interessati.

Su dieci pensionati per infortunio all'estero che conta questo Comune, ho sott'occhio tre di questi incartamenti: uno da Bokum (Germania) del sinistrato Bazzotti Michele fu Giovanni; un altro da Praga (Austria) di Rizzotti Celeste di Pietro, e un terzo da Graz (Austria) di Bidoli Caterina ved. Bidoli, dai quali risulta che i pagamenti vengono effettuati in Marchi e in Corone nella stessa cifra di prima della guerra. Con ciò avviene che chi allora percepiva Marchi 30 corrispondenti a L. 46 al mese, oggi in realtà ne incassa che L. 11.20 al mese e quello che prima percepiva Corone 30 corrispondenti a L. 30 al mese, oggi non riceve che L. 2.10 al mese - dico L. 2.10 al mese, col valore della moneta d'oggi.

Orbene, è forse giusto che i poveri mutilati del lavoro che in forza di una legge internazionale ottennero nella misura della propria infermità ed incapacità una pensione a vita; abbiano a risentire un danno del 93 per cento sulla loro pensione? A me pare di no, perché con i trattati di pace e la riconferma delle convenzioni internazionali da parte dei Governi, gli infortunati sono venuti nuovamente a godere di una posizione legale. Né vale il dire che le Nazioni pagano con la moneta che hanno; perché se i Marchi e le Corone sono svalutati in tal modo lo sono in causa della guerra, e la guerra dà diritto al risarcimento dei danni. E poiché tale diritto di risarcimento di danni deriva dall'esistenza di leggi internazionali, quindi di azione pubblica, gli interessi dei pensionati italiani per infortunio sul lavoro all'estero dovevano essere tutelati al momento della stipulazione dei trattati.

Allo stato delle cose, agli infortunati conazionali, altro non resta che addattare le seguenti misure: Rifiutare ogni ulteriore pagamento o trattazione di liquidazione di credito con gli Istituti conazionali. Fare un atto di protesta collettivo in ogni Comune e indirizzarlo al Commissariato dell'emigrazione delle Provincie per l'appoggio e l'invito al Commissariato dell'emigrazione Generale in Roma affinché questi, a sua volta, provochi dal Governo del Re provvedimenti atti ad ottenere dalle due Nazioni che gli Istituti di Assicurazione siano in grado di poter pagare le rendite mensili ai pensionati conazionali almeno con tanta della loro moneta quanta ne basti a pareggiare la moneta italiana.

Ed affinché la pratica che si starà per fare non abbia a soffrire notevoli ritardi e non si fermi addirittura a metà strada, è consigliabile che gli infortunati della provincia con mezzi semplici ed economici nominino una commissione con il carico di portarsi dal Deputato al Parlamento on. Ciriani per renderlo edotto dei pesi fatti e pregarlo del suo benevolo appoggio nell'interesse del diritto e della giustizia.

Angelo Mazzaroli
imp. com.

PORDENONE

Fantissime nozze. - L'altro giorno hanno avuto luogo le nozze della signorina Margherita Falomo, figlia del distinto nostro fotografo Vincenzo, col signor Pietro Ferrari di Elio Garfagnana. Furono festosi all'atto nuziale i signori Osvaldo Zava per la sposa e lo zio Pietro Falomo per lo sposo.

Fiori, regali di valore, telegrammi ed auguri di ogni genere resero più lussuosa la festa. La rituale penna d'oro fu donata dal sig. Giovanni Scaramuzza, amico di famiglia.

Sontuoso il trattamento dato in casa della sposa, alla quale, come collega ed amico, rivolse affettuose parole di augurio il maestro Sina Giuseppe, tra i centuplicati brindisi dei commensali.

Gli sposi partirono per il viaggio di nozze. Di ritorno, se ne voleranno in Brasile, per domiciliarsi in casa di uno zio dello sposo.

Anche i nostri auguri accompagnano gli sposi, e che la lontana America non faccia loro scordare la cara Patria, né rallenti quel vincolo che ora tanto dolcemente hanno stretto.

LUSEVERA Per la strada Tarcento-Saga Egregio Direttore,

L'anonimo comunicato apparso sulla « Patria » del 15 corrente una difesa della sedicente Amministrazione di Ciseris a proposito della strada Tarcento-Saga, che in verità si appesce abbastanza stomachevolmente.

L'untuoso articolista è felice di accennare alla nota 15 ottobre 1920 N. 21745 del Commissariato di Treviso, e dimentica, ad arte, che precisamente l'11 ottobre 1920, nel convegno che ebbe luogo a Tarcento fra i tre Comuni interessati si era stabilito di richiedere i mutui in solido.

Mentre Lusevera, senza remora alcuna, il 13 ottobre stesso deliberava in conformità, e la G. P. A. approvava, Ciseris, inconscia di se stessa e del grave problema della disoccupazione, si manteneva rissosa, testarda più del mulo, facendo rimandare a quel paese che tutti sanno il finanziamento dei lavori, provocando la sospensione dei medesimi, e piattendolo quella riunione del 30 dicembre 1920, che dimostra (e non altro) il gesuitismo e la mancanza di senso comune di quell'Amministrazione preistorica.

L'anonimo comunicato falsa la verità quando accenna al rifiuto di questo Comune di assumere le quote fissate dal ministero delle Terre Liberate.

Quando, in grazia, il Ministero aveva fissato le quote?

E' una sfacciatata menzogna! Questo consiglio, infatti, con le deliberazioni del 1.0 agosto non aveva preso impegni vaghi ed indecisi, ma statuito invece con prontezza l'assunzione dei mutui in solido. Fu proprio Ciseris a piangucolare, a mettere avanti insipidi pretesti, ad attribuirsi quote di puro capriccio, o da negarsi anche a qualsiasi concorso.

E' notorio che le deliberazioni del Comune del 7 agosto furono emesse soltanto in virtù della pressione energica delle masse operaie, convenute all'uopo in Municipio.

Il Comune di Lusevera attende ancora da Ciseris la risposta ad una nota del 30 Settembre 1920 N. 1721, in cui gli fu spattellata senza cerimonia la verità cruda delle cose, e fin da quel giorno aveva denunciato all'R. Prefetto la poca correttezza di quell'amministrazione nella ripartizione delle quote di mutuo.

Tali sono i fatti, che non debbono essere svisati per fini di egoismo e con malvagia furberia.

Ed è veramente deplorabile che la convenienza, commerciale, civile ed industriale della strada Tarcento-Saga sia misconosciuta ed ostacolata per vedute meschine, che si compia opera così deleteria da mettere in pericolo l'ordine pubblico, e le autorità e gli altri Comuni, con astuzia degna di miglior causa, in gravi imbarazzi all'ultimo momento.

Gli coi primi di novembre scorso il finanziamento poteva essere un fatto compiuto, e nei lavori della strada impiegate nuovamente quelle parecchie centinaia di operai ora disoccupati per un ostruzionismo inane, che occorre denunciare fermamente e senza scrupoli alla pubblica opinione.

Dott. Vizzini.

SACILE

I nostri alpini. - Continuano a giungere tra noi i valorosi alpini dell'8.0 Reggimento che dalla guerra di redazione, alla quale ha dato il contributo ineccepibile del suo sangue giovanile e generoso, è ritornato onusto di gloria e di trionfi.

Sono giovani forti e robusti che all'apparente rudezza del montanaro aggiungono una squisita semplicità e bontà d'animo.

Sono miti, calmi, austeri ed hanno con loro dei valorosi ufficiali che sul petto e sul braccio portano i segni consacratori del loro individuale eroismo.

Il colonnello cav. Rossi è una magnifica figura di soldato, coperto di medaglie e di ferite.

Li abbiamo trovati buoni e particolarmente affiatati, legati da quella comunione spirituale che è la più saliente caratteristica dei reparti alpini.

RAVASCLETTO

Prima sentenza. - I campioni dei giacimenti di carbone non hanno assolutamente alcun valore: Si tratta semplicemente di strati argillosi un po' griffati, ecc. ecc.

La sentenza è data. Con altri studi si potrà avere una riforma in appello? Se verranno alla luce nuovi elementi, potranno sparire le presenti disillusioni... Ma la scienza, se non ha detto ancora l'ultima parola, ha parlato però francamente.

Critiche, osservazioni ecc. Indecenze all'Ufficio della Posta Centrale

Chi entra nell'atrio della nostra Posta o deve anche salire ai piani superiori, deve farsi subito il concetto che la pulizia più elementare è sconosciuta presso quegli Uffici, e se poi volesse un esame alle invettigate degli sportelli, si forma l'idea di un tutto bolscevico.

Ciò forse non è tutta colpa della Direzione; ma quando un cittadino che non tempo da perdere e per essere uno dei primi allo sportello si affanna a correre alla Posta prima delle ore tredici, persuaso di dover attendere 5 o tutti al più 10 minuti l'apertura dello sportello e si conferma in quella speranza leggendo l'Orario d'Ufficio:

dalle ore 9 alle 12
13 - 17

ed attende, attende fino a che dopo una ventina di minuti trova finalmente un fattorino che, richiesto sull'Orario dell'Ufficio medesimo, risponde: « credo che si riapra alle due » come è difatti; allora la colpa è proprio tutta della Direzione, che dimostra di non curarsi di nulla!

Un cittadino

Trasporti a buon mercato

Daro Direttore, perché ero rimasto qui senza copie del mio opuscolo *Per un'Italia più gentile*, e ne avevo alcune centinaia a Firenze, consigliato da un conoscente, pensai di ricorrere a un corriere in via Rialto per avere gli opuscoli a Udine senza troppo indugio. Ieri difatti arrivavano a casa mia mentre ero assente, e la mia donna fu obbligata a pagare, per un pacco di chili 9.700, 1.25.10.

Di più il fattorino voleva la marcia. Io ieri sera consumai non so quanto tempo per trovare la barbara società italiana trasporti, express (almeno il titolo è barbaro) passando dal Virgilio al Ronchi, al Battistella, al Fattori, al Gaudio (con poco gaudio delle mie scuole), ma senza alcun esito. Tu che come giornalista puoi mettere il nasino da per tutto, cerca chi sia il rappresentante della barbara società ricordata affinché io possa far valere se è possibile le mie ragioni. Tempo fa mandai a New York quattro pacchetti di opuscoli, di un chilogramma, raccomandati, per 1.125 ciascuno, ed ora da Firenze a Udine si vuol far pagare pure di 1.250 il chilo. Che te ne pare? Tante grazie, e cordiali saluti.

Giuseppe Loschi

Udine 21 gennaio 1921

Veramente, non sappiamo neppure noi dove quella Società abbia sede in Udine.

Un agguato nel centro della città

Si vorrebbe sapere se siamo ancora in tempo di guerra e perché si continui a tendere i reticolati di ferro spinoso nel centro della città (Piazza Duomo e altrove) con sicuro pericolo che il passante, poco avveduto di tali agguati bellici ci lasci a brandelli i suoi vestiti quando questi spessi abbastanza ora che siamo d'inverno, gli proteggano le carni.

Ma per proteggere un po' d'erba (che nessuno toccherebbe) si debba mettere a repentaglio... l'incolumità del cittadino è il colmo! Levatelli, tali triboli ch'è ora!

Un provinciale

Veramente, a proteggere quelle zolle d'erba, dovrebbe bastare l'educazione dei cittadini. Ma pare che su questa non sia da fare molto assegnamento, se, per esempio, nella piazza dell'Ospedale, Garibaldi e Umberto I. le zolle erbose sono attraversate da sentieri, sugli orli e calpestate in vario modo. Anche i ferri spinosi proteggono poco, dunque. Per evitare poi l'inconveniente lamentato più sopra, basterebbe ad ogni modo usare ferro non spinoso.

NIMIS

Un errore dell'Intend. di Finanza

Fino dal settembre scorso 1920 concordai con l'Intendenza di Udine per beni immobili per L. 30 mila e omologato dalla commissione mandamentale per 30 mila. Senonché l'Intendenza manda all'albo municipale di Nimis, concordato per lire 40 mila (quarantamila). Ora io prego l'Intendenza a rettificare tale cifra, non desiderando che in paese si creda che io verrò risarcito in misura superiore di quella che mi fu realmente assegnata.

Giuseppe Antonutti

CASA DI CURA

Per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Guasagnolo N. 15 - UDINE

Stato Civile Del 16 al 22 gennaio 1921.

Nati vivi maschi 17 femmine 20
morti 4 2
esposti 1 2
Totale nati 46

Pubblicazioni di matrimonio

Cainero Giuseppe seggioloio con Tichello Maria orlatrice, Colautti Enrico giardiniere con Nardini Livia casalinga, Noale Giovanni pittore con Canciani Ida casalinga, Gattesco Luigi sarto con Paravan Giuditta casalinga, Miculan Antonio agente con Cicutti Silvia casalinga, Quarino Michele ragioniere con Talini Anna casalinga, Grotti Domenico falegname con Cantarutti Rosa sarta, Rizzi Dionisio fornajo con Merlino Rosa casalinga, Alfai Tito meccanico con Colorico Assunta casalinga, Tonizzo Emilio agente postale con Pravisano Esterina sarta, Beschia Emilia sarto con Zandonella Ernesta sarta, Maurizi Giovanni appo guardie fza con Sabbadini Maria casalinga, Baigini Gio. Maria negoziante con Stel Angelina casalinga, Maranzana Paolo ferroviere con Clara Ardemia casalinga, Galluzzi Luigi impiegato con Girardini Giustina casalinga, Pizzo Luigi impiegato con Morocutti Elena casalinga, Villalta Giovanni ebanista con Pontoni Giacinta casalinga, Flabiani Manlio negoziante con Trentini Pia casalinga, Colle Orazio ferrajo con Globa Roma Annita levatrice, Blasi Marie impiegato con di Bernardo Maria civile.

Pegoraro Luigi imballatore con Sacher Anna contadina, Rizzi Amelio muratore con Marchioli Elvira operaia, Bartarucci Ugo perito minierario con Tomezzi Teresa insegnante, Ciocchetti Riccardo possidente con Tonutti Teresa casalinga, Pezzè Francesco pasticciere con Rovere Francesca casalinga, Moreale Umberto meccanico con Boemo Lia casalinga, Globa Ugo negoziante con Feruglio Gloria casalinga, Cocchi Giulio commerciante con Turrisi Luigia casalinga, Vittorio Ermenegildo agricoltore con Zenarola Giovanna sarta, Omet Ugo impiegato con Salvador Adele civile.

Matrimoni

Picili Giuseppe-Guglielmo impiegato con Rizzi Anna casalinga, Di Bert Angelo carrettiere con Talotti Anna domestica, Moreale Antonio falegname con Calatella Alba, Fornasir Guglielmo aggiore meccanico con Borgagna Anna casalinga, Patrocino Gerardo agricoltore con Rizzi Seconda casalinga, Di Giorgio Edoardo braccante con Rigo Emma contadina, Bin Giovanni agricoltore con Tullisi Ida casalinga, Bortolosso Osvaldo cameriere con De Bortoli Maria cameriera, Avalli Luigi agente Postale con Tuminiol Anna cutrice, Romano Lodovico agricoltore con Modetti Adriana casalinga, Sassi Paolo tipografo con Bulfoni Santa casalinga, Maleroni Silvio cementista con Coscano Tullia casalinga, Bianconcini Antonio ferroviere con Veretoni Maria casalinga, Visentini Amadeo Luigi agricoltore con Chiarandini Maria casalinga, D'Oria Giovanni Antonio con Comuzzi Irma casalinga, del Greco Eugenio ispettore Istituto Naz.le Assic. con Burba Elisa civile, Morgante Eglio impiegato con Antonutti Giovanna casalinga.

Morti

Ceccon Valentino fu Antonio a 30 boscaiolo, Canciani Emilio di Fermo giorni 8, Cantoni Anna di Giacomo a 7 scolaria, Del Bianco Zuliani Maria fu Leonardo a 51 casalinga, Cossutti Cosano Caterina fu Antonio a 85 casalinga, Mazzoli Giacomo fu Ermenegildo a 62, pensionato, Giorgino Gastone di Pietro mesi 3, Tiziani Ernesto fu Giovanni a 67 scolaratore, Carlini Pietro fu Gio. Battista a 79 possidente, Sumarada Carlo di Carelina a 39 meccanico, Spezia-Zigagna Angela di Luigi a 26 maestra, Fabbre Guido di Giuseppe mesi 1, Del Zotto Angelo fu Giovanni a 76 agricoltore, Urti Antonio di Giuseppe a 20 carabinieri, Tabacco Anselmi Angela fu Pietro a 81 casalinga, Tavonani Leonardo fu Giacomo a 56 muratore, Fornazaro Zaira fu Vincenzo a 15 scolaria, Dese Valentino fu Domenico a 84 mendicante, Turco Giacomo Teodoro fu Gio. Battista a 35 casalinga, Savonitti Giacinto fu Vincenzo a 45 muratore, Vietto Amabile di Desiderio a 17 casalinga, Marzutti Adalgisa di Anselmo a 27 casalinga, Verza Vittorio fu Giacomo a 2.

Totale morti 23 dei quali 8 app. ad altri Comuni.

LIRE 300 MANCIA a chi procurerebbe una casetta con tre o quattro stanze cucina compresa. Dimora di via Aquileia - Scrivere 77 Unione Pubblicità Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

24. — Ieri il dott. Pietro Zanetti, titolare della nostra "Cattedra" Ambulante di agricoltura, ha tenuto a S. Vito la prima lezione di un corso di Viticoltura e d'innesto che si svolgerà in otto lezioni domenicali ed al quale si sono iscritti circa settanta agricoltori.

Domenica ventura la lezione resta sospesa per improrogabili impegni professionali, precedentemente assunti dal titolare e sarà rimandata a domenica 6 febbraio.

VITO D'ASIO

Funerali Toffoli. — Il generale concorso del paese e delle vicine frazioni ai funerali tributati al compianto Guerra Mattia Toffoli, diedero solennità alla mesta cerimonia. Il Guerra, per molti anni, appartenne all'amministrazione comunale, copri varie cariche e era presidente del patronato scolastico.

All'Espresso recarono l'estremo saluto il sindaco di Vito d'Asio signor Cerometta Gio. Battista, il maestro Maruzzi ed il maestro Menegon Benvenuto, che rappresentava pure il R. Ispettore scolastico signor Pietro Allatier.

Per onore la memoria di Guerra Mattia versarono al patronato scolastico le seguenti oblazioni:

Enrico Ballico L. 1 — Cedolin Pietro Cucca per l'impresa Cecconi e C. 40 — Geometra Gino Sostero 5 — Farmacista Gio. Batt. Fabris sindaco di Clauzetto 5 — Zanier Piero Pozzetta 5 — Fabris Giovanni 5 — Brovedani Francesco 5 — Marin Daniele 5 — Tosoni Giovanni Troiani 5 — Tosoni Antonio Tutti 5 — Geometra Gio. Batt. sindaco di Vito d'Asio 5 — Vecchi Giovanni 5 — Ballini Domenico 5 — Gerometta Giovanni 5 — R. Ispettore Scolastico signor Pietro Allatier 5 — Coniugi Maruzzi Insognanti 10 — Maestro Menegon Benvenuto 5 — Guerra Osvaldo 5 — cav. avv. G. Fontaniva 5 — Totale 140

S. DANIELE

Assemblea Informatori. — Ieri, sotto la presidenza del signor Candiello Alessandro quale Presidente della Federazione infermeria della Provincia, assistito dai rappresentanti della locale sezione, ebbe luogo un'assemblea straordinaria. Dopo aver approvato la relazione finanziaria del 4° trimestre 1920, il Presidente passò a fare un'ampia relazione sul convegno di Venezia, informando sugli ottimi risultati ed accordi presi. Quindi fece una esposizione sui lavori compiuti, illustrando i molteplici miglioramenti ottenuti durante l'anno 1920. Assicura che molti altri sono allo studio ed in via d'approvazione da parte di altre Amministrazioni Ospedaliere e Manicomiali della Provincia.

Parlo poscia della rinnovazione delle Tessere della Camera del Lavoro per l'anno corr. e della Casa del Popolo di Udine, dimostrando quanto sia utile per la classe operaia.

Infine dopo pronunciato un rassicurante discorso sull'utilità e compattezza della classe, e fatte varie trattative di indole interna, l'assemblea si sciolse.

MANIAGO

Il comitato ad un funzionario. — Salutato da un folto stuolo di autorità e amici, è partito ieri per la sua sede ordinaria di Castiglione delle Stiviere (Brescia) il Compulista del Catasto sig. Luigi Capellini che qui lascia grato ricordo per l'opera prestata nel servizio dei danni di guerra. Egli si trovava qui in missione in tale ufficio da un anno circa presso questa Agenzia delle imposte.

Uniamo il nostro rammarico a quello della cittadinanza per la sua partenza, pur formulando i migliori auguri per il distinto funzionario.

PALMANOVA

Occupazione. 25. — I soci delle cooperative di lavoro e dei combattenti di qui e di Castiglione di Mure occuparono ieri alle 8 i lavori per lo spurgo dei fossati, iniziati già dall'impresa Angeli. Nessun incidente: gli operai che già lavoravano si associarono ai nuovi lavoratori.

TARCENTO

La protesta dei disoccupati. — Le cooperative bianche del mandamento hanno invitato al presidente dei Ministri il seguente telegramma: «Due mila operai cooperative bianche Mandamento Tarcento contrari per sublimi ideali benché manifestazioni turbolente benché condannati forzati disoccupazione per mancato finanziamento lavori e guiti ed in corso reclamo disposizioni tassative per fronteggiare gravissima situazione. Segretario Girella».

MORTEGLIANO

La grande pesca di beneficenza si è aperta domenica e continuerà una ottima riuscita. La banda di Bertolo svolse un buon programma. Il co. di Varmo pronunciò un elevato discorso con un felice accento ai difensori antichi di Mortegliano, che accomuna col caduti di ieri. All'a-

pertura della pesca, che si chiuderà stasera, martedì, assisteva il generale Berardi comandante la divisione di cavalleria.

CIVIDALE

Solennissimi funerali

al tenente Luigi Cozzarolo

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali del compianto tenente Luigi Cozzarolo, rapito all'affetto dei suoi cari a soli 22 anni. Maggiore manifestazione di cordoglio, non si poteva prevedere. Tutta la cittadinanza volle portare l'estremo saluto al caro defunto.

Dalla propria abitazione la salma fu trasportata nella Basilica. Dopo le esequie religiose e la benedizione della salma, celebrata monsignore cav. uff. Valentino Liva si formò il mesto e commovente corteo. Lo aprono le insegne religiose. Viene poi una grandiosa ghirlanda offerta dai soci del circolo Mandolinistico. G. Verdi accompagnata da numerosissimi soci col Presidente Scerzaro Pasquale e dal maestro Riccardo Lombardi. Seguono altre corone della Società Ginnastica Cividalese, accompagnata pure da diversi soci, portanti palme di fiori. Poi: un plotone armato dell'8° Alpini comandato da un ufficiale; il clero; una carrozza coperta di ghirlande, fra cui nota quella della madre e fratelli — della famiglia Volpi — degli Ufficiali dal Presidio.

La salma del caro estinto (sulla bara, posava la sua divisa militare) è portata a spalle degli amici, che vollero così dimostrare il loro profondo affetto per il buon Gigi: soldati armati la fiancheggiavano. Dietro della bara vengono i fratelli dell'estinto, la bandiera dell'Associazione Combattenti, e una infinità di signori e signore. Ne ricordiamo alla rinfusa alcuni: il Sindaco dott. Giovanni Brosadola, l'assessore Comunale Della Rovere nob. R. Dolfo, Zanuttini Ettore, cav. Antonio Rieppi, periti Miani e Barbini, fratelli Bellina rag. Quarino e impiegati della Banca di Sconto sede di Udine, Strazzolini, Careva Giuseppe, Rizzi Francesco, perito della Rovere cav. Paganutti, Corte Cesare, Rosso Romeo, Stefanutti Luigi, Zorini Eugenio, D'Oleandri Germiniano, De Biasi Adriano, Bier Pietro, Dorfi Giuseppe... ma troppo in lungo mi porterebbe il continuare.

Il corteo, lungo, inintermittente, silenzioso, attraversa la città e si dirige alla volta del cimitero.

Alle porte, la bara è deposta sulla carrozza e ricoperta delle numerose corone. Dopo, a nome degli amici e ufficiali di complemento, portati l'ultimo saluto al maestro Marcello Russo che ricorda l'ardore giovanile del l'amico e collega d'armi, e le azioni di valore da lui compiute durante la guerra. Ricorda che, convalescente ancora, volle portare il suo contributo alla grandezza della Patria amata. Dice del morbo in consuetudine che inesorabilmente frasse alla tomba. Ma il buon Gigi non è scomparso dal nostro cuore, dalla nostra memoria, dov'egli si è conquistato e conserverà per sempre il suo posto.

I soldati presentano le armi. Sed. il corteo si muove nuovamente alla volta del Cimitero, seguito ancora da numerosi amici, che vollero gettare ancora fiori nella tomba lacrimata che ne accolse la salma.

Tanta dimostrazione servirà certo a lenire il dolore dei suoi cari, ai quali rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

L. 100 rimaste delle corone di omaggio per Gigi Cozzarolo, dal circolo Verdi, della Società Ginnastica e degli amici vennero devolte: L. 50 pro orfani di guerra e L. 50 alla congregazione di Carità.

Per onore la memoria dell'indimenticabile nostro Gigi, la di rezione gli impiegati ed i commessi della Banca Italiana di Sconto, sede di Udine, hanno fatto pervenire alla Congregazione di Carità lire 300 e le sig. Angeli Angelina e Italia offirono lire 5 agli orfani di guerra.

Il telegramma di Via Bistoni. — Quale indecenza presenta la Via Bistoni! Una bruttura, un letama nauseante per chi è obbligato a transitare. L'ufficio sanitario non pensa a provvedere?

COSEANO

Importante seduta

del consiglio

Oggi, il nostro Consiglio ha preso due deliberazioni che segneranno, come si dice, una era nuova per il Comune: ha cioè approvato l'istituzione dell'agronomo comunale e relativo regolamento e programmi d'insegnamento; e l'istituzione di una scuola professionale maschile e femminile, approntandone pure il regolamento ed i programmi. Vi manderò domani più ampi particolari.

Nella medesima seduta furono discussi anche altri principi degni di rilievo. Vi annoto i principali: Ratto delle celle mortuarie di Cisterna, Coseano e Coseanetto — disposizioni per disciplinare l'assistenza degli ammalati bisognosi e formazione dell'elenco poveri aventi diritto alla

cura gratuita — sistemazione dei lavori di Barazzetto — Mutuo per la costruzione del secondo arco del ponte sul Corno presso Coseano — adesione al costituendo Consorzio provinciale in Ente autonomo per la utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli — contributo del Comune al Patronato scolastico per dar vita agli asili infantili lire 1000 per ciascuno dei tre asili — Costruzione di un nuovo cimitero per la frazione di Coseanetto — lapide in onore dei Caduti da apporsi sul nuovo edificio comunale.

PORDENONE

Gentile offerta. — Oggi il signor Zepperi Vincenzo, a nome della Società "Alla Pace" di Via Candiani, ha consegnato al Presidente del Comitato "Pro Monumento Caduti" la somma di lire 110, quale obolo ricavato dai soci della preretta società in occasione della cena annuale.

CRONACA CITTADINA

Comitato Prov. "Pro Orfani di Guerra"

Miglioramenti nelle pensioni

Il vice-Prefetto Podestà ha diramato una circolare ai sindaci della Provincia ed ai Presidenti delle commissioni comunali di vigilanza, e per notizie ai sottoprefetti di Cividale, Pordenone e Tolmezzo, al Giudice delle Tutele presso il Tribunale civile e penale di Udine ed al Pretore del Mandamento della Provincia. In essa ricorda che l'art. 6 della legge 23 dicembre 1920 contenente provvedimenti a favore dei pensionati di guerra, apporta notevoli miglioramenti nel trattamento economico di pensione per le vedove con orfani di età minore ai 14 (quattordici) anni compiuti e fino al compimento della predetta età da parte dell'ultimo orfano. Giusta l'ultimo comma dell'articolo sovra ricordato i figli e le figlie nubili di cui all'art. 19 del decreto luogotenente 27 ottobre 1918, n. 1726, sono equiparati ai minori dei 14 anni. Restano poi ferme le disposizioni contenute nell'art. 4 del decreto legge 7 giugno 1920 di n. 738, concernenti gli aumenti degli assegni di integrazione.

Nella circolare si fa invito ai sindaci ed ai presidenti delle commissioni comunali di vigilanza di comunicare subito a tutte le vedove con orfani di guerra, che trovansi nelle condizioni previste dall'art. 6 surricordato, i miglioramenti ora apportati nei riguardi del trattamento economico di pensione, non omettendo poi di tenere informato il Comitato provinciale del modo come viene data esecuzione al benefico provvedimento.

Ufficiali pensionati. — Domenica nei locali della Società Alpina Friulana si radunarono numerosi ufficiali in congedo provvisti di pensione, (ed altri parecchi mandarono la loro incondizionata adesione allo scopo di istituire un ente in Udine una sezione della Società Ufficiali pensionati che ha sede centrale in Roma.

Aperta la seduta vennero prospettati i molteplici vantaggi che i soci potrebbero ottenere nel campo economico e quello non meno importante di un'affiatamento tra vecchi ufficiali, stringendo tra essi vincoli di amicizia che difficilmente si ottengono quando manchino centri di speciale convegno.

I convenuti, passati alla nomina delle cariche, elessero per acclamazione a presidente della Sezione il colonn. Scattarini cav. Ugo; a consigliere il colonn. Toso cav. Cesare; a segretario il ten. colonn. Sangalli cav. Angelo.

Prima di chiudere la seduta, i convenuti, constatato il numero lusigniero, dei soci già iscritti alla sezione, espressero l'augurio che abbia ad aumentare, non solo per l'incremento finanziario della Sezione ma anche per coronare la legittima aspirazione dei promotori, di riunire, cioè degli intenti basati sul diritto tutti coloro che erano, sono, e saranno compatti nell'adempiimento di qualsiasi dovere verso il Re e la Patria.

Movimento ospedaliero. — Il lavoro dell'ospedale civile è aumentato durante l'anno decorso, essendosi notati oltre un migliaio e mezzo di ingressi in più che nelle annate precedenti.

Al primo gennaio 1920 si contavano nell'Istituto 377 degenti. Ne entrarono 4850, ne uscirono 4368, ne morirono 466. Al 31 dicembre scorso si notavano 399 degenti.

Inoltre, durante l'anno, vi furono 61 ricoverate per aborto.

Cure per gli ammalati. — Per la settimana in corso rimarranno aperte, durante i giorni di divieto vendita carne, le seguenti macellerie a disposizione degli ammalati: Del Torre Giuseppe, Via Gemona; Rigo Rossati, Via del Carbone. Si ricorda che per l'acquisto occorrerà regolare certificato medico.

Cinema Teatro Moderno. — Film - Le avventure di una vedova americana - Varietà - Successo.

Falso e peculato. — I carabinieri hanno tratto in arresto il casiere daziario Franchi Zeffirino, che deve rispondere di peculato e di falso. Finora non si hanno particolari sugli imbrogli che egli avrebbe combinato.

Comizio di protesta. — Un corteo di leghe rosse percorse ieri la cittadina al canto d'inni protestando contro l'incuria del governo a lenire la disoccupazione. Dinanzi al municipio parlarono il rag. Mosca, l'avv. Ellero, il Sindaco Rosso. Venne votato un ordine del giorno di protesta e d'ammonizione al governo, dichiarando infine che qualora il governo non accogliesse la richiesta di corrispondenza del sussidio anche per il periodo considerato erroneamente di disoccupazione stagionale, la federazione edilizia si riserverebbe di adottare tutti quei provvedimenti intesi alla tutela degli assicurati edili.

L'Accademia Scacchistica

di domenica

Domenica, 23, nel pomeriggio si svolse l'annunciata nei locali dell'Albergo Nazionale seconda accademia scacchistica con l'intervento dell'illustre maestro cav. uff. ing. Luigi Miliani, presidente della Federazione scacchistica italiana. Vennero di lui giocate contemporaneamente 15 partite in circa due ore e mezza, di cui 11 vinte, una dichiarata patita col sig. Micheli Riccardo, e tre perdute: una col capitano Alberto Brassi, una col cav. Majusi e una col sig. Palmiro Leskovic. Alla sera, si tenne un-risultatissimo banchetto, alla fine del quale furono distribuiti i premi del girone di classifica che toccarono, secondo l'ordine di merito come segue:

La categoria 1.0 dott. Ilio Grassi Bianchi — 2.0 capitano Alberto Brassi.

La categoria 1.0 Tamburini Antonio — 2.0 Beltrame ing. Giuseppe.

La categoria 2.0 a parità di merito Zaninca Achille, Verdura Pasquale, Tamburini Mario.

Durante l'accademia furono numerosi coloro che vi hanno assistito al gioco, dimostrando così anche da parte del pubblico il più vivo interessamento. Il banchetto fu allestito anche dall'intervento di gentili signore parenti dei giocatori, le quali apprezzarono con gli allori l'abilità dell'esimo maestro che sostenne delle partite senza scacchiere.

Foot ballers a banchetto

Serata, oltremodo simpatica quella di ieri sera al Lombardina. I Boys dell'A. S. U. vincitori del campionato Veneto, hanno santificato la loro vittoria, con una sontuosa cena loro offerta dai dirigenti l'associazione.

Verso le 21 poi, una vera falange di calciatori, e di sportivi, si riversò nella sala riservata all'A. S. U. l'allegria schietta propria degli uomini sani e forti regnò simpaticamente per tutta la sera.

Allo spuntino, il cav. Righetti, ricordò con belle parole, i fasti sportivi, della fiorente società cittadina, plaudente ai giocatori, imposti questa stagione nell'agone calcistico, ed ai signori Fior e Rolando appassionati, quanto disinteressati sostenitori dello sport.

Rispose il sig. Gigi Dal Dan, inneggiando al cav. Righetti, vero padre dei Foot-ballers e compiacendosi che all'egregio uomo, sia stata conferita, l'ambita onorificenza, di cavaliere della corona d'Italia.

A completare la serata, il signor Gusmai annunciò ufficialmente, che in brevi giorni, l'Udine F. B. C. entrerà a far parte dell'A. S. U. rafforzandola con nuovi elementi, e nuovi appassionati.

Le elezioni magistrali. — La volta ne per la nomina dell'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri si chiuse con la vittoria dell'Unione Nazionale. Vennero eletti:

Angelo Caroti, con 966 voti, Cecilia Mazza con 964 e Salvatore Catania pure con 964.

Per il Comitato provinciale di vigilanza per gli orfani dei maestri, vennero eletti i candidati dell'Unione Magistrale: Anna Bertoli con voti 909 e Adon. Ottaviani con voti 904. I candidati della "Nicola Tommaso" ebbero un massimo di 251 voti.

Il prof. Alberto Asquini, nostro cittadino, attualmente insegnante nella Università di Messina è stato nominato professore di diritto commerciale e marittimo nell'Istituto Superiore di commercio a Trieste.

Tepplismo

Il Friuli di stagione pubblica: «La signorina Olivo, l'altro giorno, si era recata nel palazzo Mangilli (recentemente acquistato dai socialisti per la loro Casa del Popolo) per assolvere ad un suo compito di bene. Nell'uscire un vigliacco tepplista si scagliò contro la Olivo con un calcio nella schiena. I comitati al lettore».

Bollettino militare

Il nostro ESPIGI ci invia da Roma in data 21:

Spaziani Gerolamo, capitano nel 17.0 fanteria è trasferito al distretto di Udine.

Perego cav. Vittorio, colonnello medico direttore, dell'Ospedale Militare di Udine, è esonerato dalla carica detta e nominato direttore di sanità militare del corpo di armata di Milano.

Camas cav. Nicolò colonnello medico direttore dell'ospedale militare di Firenze è nominato direttore dell'ospedale militare di Udine.

Cavaliere Rodolfo capitano medico nell'ospedale militare di Udine è dispensato dal servizio attivo permanentemente a sua domanda ed è iscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, distretto di Reggio Calabria dal 1.0 febbraio prossimo.

Mangione Giuseppe, capitano commissario d'azione commissariato di Pola, è trasferito alla sezione commissariato di Udine.

Simone cav. Amedeo, maggiore di artiglieria in posizione ausiliaria del distretto di Udine, è trasferito per cambio di residenza al distretto di Padova.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Paz Aldo del distretto di Sicile, Braida Attilio del distretto di Udine e del deposito di Verona Ve, Binaghi Ettore del distretto di Como e del deposito 8.0 alpini; Strazabosco Nello del distretto e del deposito di Sicile; Perrone Pietro del distretto di Taranto e del deposito di Udine.

Paozzo Mario, sottotenente di complemento di fanteria del distretto di Vicenza e del deposito di Verona; è trasferito al deposito di Udine ai soli effetti amministrativi perché assegnato all'ufficio centrale «ure e onoranze salme caduti in guerra».

Un colpo di pistola dopo una festa. — Ieri notte all'una tre guardie regie, trova dosi in Mercatovecchio, udirono grida d'aiuto pervenire dalla casa seguita col N. 2. Sfilarono e trovarono certa Amelia Mazzetti in Florian d'anni 24, ferita alla coscia destra da un colpo di rivoltella. Il ferito, suo cognato, Luigi Ruiti, impiegato alla birreria Moretti venne accompagnato in Questura e trattenuto fino alle 10.30 del mattino.

Il fatto si deve ad un accidente. Dopo una festa in casa Florian, tutti si disponevano a rincasare. Il Ruiti volle caricare la rivoltella, facendo partire inavvertitamente un colpo che ferì la cognata. Questa è stata trasportata all'ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

Diagnosi. — Il ragazzino Arturo De Mei, d'anni 6 di Mario; abitante in via Salerno, si fratturò accidentalmente la tibia destra. Fu accolto all'ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni.

Camminando ieri per via Aquileia Leonardo Camparotto fu ferito di anni 35 da Baldassera Bassa, inciampò nel gradino che divide il marciapiedi della carrozzabile, e si fratturò il malleolo destro.

Accompagnato all'ospedale, venne quivi accolto e giudicato guaribile in 50 giorni.

La festa per il Papa. — Domenica mattina fu celebrata in Duomo una solenne cerimonia in onore del Papa. Pontificò S. E. l'Arcivescovo, che tenne una omelia sul papato e ricordando infine la buona azione del pontefice durante la guerra, massima in favore dei prigionieri.

Alla celebrazione assisteva molto popolo e una trentina di associazioni con le bianche bandiere. Nel pomeriggio, al teatro del Seminario Tizian-Tessitori tenne una conferenza d'occasione.

Echi di cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Maun e presso «Il Birraio di Puntigam» di fronte alla Stazione. Ferroviana — in bottiglie al Caffè Corazza.

Segnali di Malessere.

Quando vi è qualche cosa che non bene nel sistema, la Natura chiama la vostra attenzione su questo. Mai di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfiore di idropisia sono segnali di malessere renale; la Natura vi avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie. L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Dep. Generali, C. Gongo, 19, Cappuccio, Milano.

Cronaca di Osoppo

Il veglione di sabato nella sala Lido ebbe esito felicissimo. Oltre al piacere della danza, che riuscì assai animata; i ballerini poterono utire anche il conforto di un ottimo buffet, ove gustarono fra altro la rinomata Birra di Puntigam. Auguri all'amico Lodo di sempre maggiore successo.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI

PURGATIVO del celebre prof. GIACOMINI di Padova

PREPARATE nella Par. Reale Planeri e Mauro Padova

sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria hanno ristagni intestinali, pienezza venosa EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiache polmonari di ogni genere e che invano sono curate con le più svariate sorta di acque saline.

Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 2.20 la scatola di 30 pillole e L. 2.50 la scatola di 60 pillole. Tassa bollo compresa.

DOTT. GIUSEPPE DE LEO

Medico - Chirurgo e Ginecologo

Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", "Sulfarsol", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonocella cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

La trofologia, la fisiologia, la nutrizione, la digestione, la assimilazione, la eliminazione, la vita, la morte.

Le nuove tariffe

per le lettere e i telegrammi

Un provvedimento aumenta nella seguente misura le tariffe postali:

Lettere: per il distretto lire 0,20, fuori distretto 0,40.

Cartoline: per il distretto 0,15, fuori distretto 0,25, con risposta 0,50, cartoline illustrate con più di cinque parole per il distretto 0,10, fuori distretto 0,15 con più di cinque parole per il distretto 0,15 fuori distretto 0,25.

Telegrammi: centesimi 25 la parola, con un minimo di otto parole; urgenti: centesimi 75 la parola, con un minimo di otto parole.

Biglietti da visita, partecipazioni, nature commerciali: lire 0,15.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

Ortani guerra. — In morte di Pietro Carlini: Famiglia Dalan 20. In morte di Marco Stringher: avv. Angelo Feruglio 5.

Istituto della Provvidenza. — In morte di Suor Elena Zuccoli: Maria Bori 15, Marzillero dott. Riccardo 5.

Società Dante Alighieri. — In morte del senatore co. di Prampeno: Famiglia Battistig 25.

Le imprese di Pioggia. —

Dopo tre mesi di care, Gino Pioggia di anni 22, abitante in via Viola 25 era uscito ieri mattina alla luce del sole e doveva presentarsi in Questura. Prima però volle recarsi in via Vallata, e vedendo sotto il portico al n. 9 una bicicletta forse per cercarsi più presto in Questura, se la prese e vi montò sopra. Veduto dal proprietario della macchina, rincorse e raggiunse il povero Pioggia fu sequestrato di sella e andò a finire in Questura.

Lo troveremo in Questura, la quale messa a pietà del suo caso, accompagnò all'alloggio gratuito di via Porta, da lui con tanta speranza prima abbandonato.

Borse di studio. — Il concorso bandito dall'Ente Nazionale dei Commercialisti per 8 borse di studio superiori e 121 per l'istruzione media si chiuse con le seguenti aggiudicazioni ad offerta di guerra:

Per l'istruzione superiore: Sinaglia Edoardo, Trieste; Osbel Ermanno, Trieste.

Per l'istruzione media: Della Rosa Giovanni, Udine; Dobrowich Giuseppe, Zara; Nozzi Elda, Udine; Coletti Fanny, Ampezzo; Simon Lello, Trieste; Vidulich Giuseppe, Zara; Goltura di Polcenigo; Rizzato Paolo, Trieste; Budo Oscar, Palmirola.

La mortale caduta di una frigliana a Venezia.

Giunge notizia di una sciagura mortale di cui rimase vittima l'altro giorno la giovane Ada Bisutti di anni 16, da Domagnin, la quale prestava servizio a Venezia in fonderia di via 2534 presso il pittore Guido Adolini.

La ragazza stava distendendo su un poggolo della biancheria, quando, sportosi troppo, precipitò nel sottostante cortile. Al tonfo accorsero i casalinghi che trasportarono la giovanetta morente nella vicina farmacia alla Cerva d'oro. Giunse il dott. Cuzzi, ma non poté che constatare la morte della infelice per frattura del cranio.

Scherzi del vino. — L'altra sera alle 21 il tram di Tricesimo si fermò bruscamente in piena campagna perché una carretta con cavallo strisciava la linea. Sulla carretta era un uomo alquanto preso dal vino. Protette invettive... Finalmente asportata la carretta in là, il tram poté continuare.

Ma nel ritorno, ecco di nuovo la linea ingombra poco più oltre di prima, dallo stesso veicolo. L'uomo però non c'era sopra. Un tramviere ne rincasava dopo finito il servizio, pensò bene di salire sulla carretta accompagnandola dai carabinieri di via Gemona.

L'uomo? Quello, intanto si presentava dai carabinieri di Tricesimo raccontando di essere stato fermato in piena campagna da due sconosciuti a cui dovette consegnare cavallo e veicolo.

Da indagini, risultò poi la verità ed il buon uomo si chiamò Fortunato che l'aggressione non fosse altro che un brutto tiro della sua sventura.

Assemblea dei rimasti

La palestra di Via della Posta accolse domenica numerosissimi iscritti nell'associazione fra i rimasti. All'inizio dell'assemblea, Augusto Ledri annunciò che il consiglio amministrativo rinnovò il presidente ed il vice presidente chiamando al posto rispettivamente il co. om. Giuseppe Orgnani e Martina il sig. Piro Commessatti. Assumendo l'ufficio presidenziale il co. Orgnani disse: lieto di poter giocare ancora con la sua modesta squadra di concittadini e procurare di soddisfare come più sarà possibile i mandati affidatogli.

Passando quindi allo scopo della riunione, venne letto il quadro sintetico delle richieste dei rimasti, leggendo una relazione da inviare al governo come da desiderio espresso

dalla Commissione d'inchiesta e sollecitazioni dell'on. Fantoni e all'on. Cosattini perché se ne interessino.

Il presidente chiude confidando che presto si avrà una risposta esauriente alle giuste domande e si vedrà tangibile l'interessamento del governo per queste popolazioni che subirono l'anno della oppressione senza disperare nei destini della Patria.

Teatro Sociale

Con buon successo ha debuttato ieri sera la Compagnia di Varietà «Laville». Oggi, penultima rappresentazione con nuovo programma.

Nuovi eccidi fraterni provocati dai socialisti

Quali frutti diano le teorie della violenza — sconfessate si è no dal Congresso socialista di Livorno e apertamente bandite dai comunisti — si vede ogni giorno.

A Modena, lo studente Mario Russi fascista, mentre con un suo fratello ed un loro amico passeggiavano, furono fatti segno a rivoltellate da un gruppo di socialisti. Il Mario cadde a terra ferito; gli altri due, fuggirono. I socialisti assassinarono il ferito con altri colpi. Ieri seguirono i funerali del giovane assassinato. Vi partecipavano parecchie decine di migliaia di persone, fra cui parecchie rappresentanze di fascisti convenute da altri paesi.

Conflitti, morti, feriti

Meta dell'itinerario fissato è stata percorsa senza incidenti ed il corteo silenzioso fra due file ale di popolo, mentre dalle finestre si gettavano fiori sulla bara coperta dal tricolore. Ma quando il corteo fu in via Emilia, cominciarono i primi scontri fra nuclei di socialisti intrufalatisi nel corteo ed i partecipanti ai funerali: e tosto si ricorse alla rivoltella.

Colpito al cuore, stramazza al suolo cadavere il giovane fascista bolognese Giuseppe Baccini, e cadeva, pure colpito, un non rivoltellato, un altro giovane, Orlando Antonini, metallurgico, della Camera del lavoro.

Altri conflitti avvennero in vari punti della via Emilia. Spararono un po' tutti i socialisti, i fascisti, le guardie regie e i carabinieri. Oltre a due morti, si devono deplorare una decina di feriti, tutti però lievi. Le scene di panico furono infinite e indescrivibili.

La massa del corteo si scompigliava e, nel fuggi fuggi generale, si cercava scampo ai proiettili delle rivoltelle, mentre molte donne svenivano. Dopo una sosta di circa mezz'ora il corteo poté ricomporsi alla meglio e, assai ridotto di numero, poté proseguire per piazza S. Agostino, ove ha parlato il segretario politico del Fasci.

Quindi il corteo si è sciolto.

La riunione

Per reazione contro la brutalità selvaggia dei socialisti, i fascisti hanno invaso la Camera del lavoro, rovinato il mobilio, disperso le carte, applicando poi il fuoco a locali. Poi si sono recati in piazza Mazzini, dove è il palazzo del deputato socialista Pio Donati avvocato, ne invasero i locali, dispersero e bruciarono libri, carte e registri — quanto capitava loro sotto mano — e rovinarono parecchio mobilio. Infine, invasero la tipografia dove si stampa il giornale socialista settimanale di Modena, avendo saputo che se ne stava stampando un numero pieno d'ingiurie al loro indirizzo; e ne bruciarono le copie già stampate e distrussero la composizione.

I fascisti, per i funerali della prima vittima, lo studente Russi, avevano ottenuto dal Comune labaro la seguito alle nuove gesta socialiste di oggi, decisero di non restituirlo, finché duri a Modena l'attuale amministrazione bolscevica.

Anche a Bologna

A Modena, si erano recati anche numerosi fascisti bolognesi. Nel ritorno, tanto quelli che presero il treno come coloro che viaggiarono in camion, furono fatti bersaglio a fucilate.

Le notizie di Modena e dei ripetuti malvagi attentati, provocarono a Bologna vivissima agitazione. I fascisti tornati nella sera in città, accerchiando tutti i teatri ed i caffè del centro in segno di tutto e di protesta, in tre colonne, si diressero alla Camera confederale del lavoro in via Massimo d'Azeglio, assalendola ed incendiandola letteralmente, nonostante fosse guardata da un potente nerbo di carabinieri e dall'interno dell'edificio i socialisti abbiano sparato una quarantina di rivoltellate.

Il passaggio dei soldati e delle guardie regie, occorrenti a impedire maggiori violenze, era salutato dovunque con applausi entusiastici e grida: Viva l'esercito! viva le guardie regie!

Anche in un palazzo di via Garibaldi dove ha lo studio e l'abitazione l'on. Nicolai deputato socialista, si manifestò un incendio, sul tetto: ma casuale e probabilmente dovuto ai tizzoni ed alle faville ri-

cadenti dall'alto, dov'erano lanciati dalla violenza del fuoco che distruggeva la Camera del Lavoro.

Un altro assassinio!

A Castellebole, a sette chilometri da Bologna, due guardie regie, Mario Colossi e Pasquale Adames, tornanti da Livorno, sostarono: il Colossi voleva salutare alcuni suoi parenti. La loro entrata in paese coincise con l'uscita di una squadra di socialisti della cooperativa «Luca proletaria», dove si era tenuto un comizio. I socialisti affrontarono le due guardie regie con oltraggi e minacce. Esse tentarono riparare nel cortile dei parenti del Colossi: ma l'Adames non vi è riuscito — e fu barbaramente assassinato dalla folla a sassate e bastinate.

E vi fu chi, dopo aver disarmato il milite e mentre ormai giaceva tramortito a terra, con la sua stessa rivoltella gli tirò un colpo a bruciapelo, per finirlo. Sopraggiunti i carabinieri, eseguirono alcuni arresti nella bettola della cooperativa, dove erano tornati a bere ed a giuocare.

Ah! che sinistra, quella «luce proletaria» di Castellebole.

La prima riunione a Parigi del Consiglio interalleato Per il disarmo della Germania

PARIGI, 25. La prima riunione della conferenza di Parigi ha avuto luogo alle ore 11 di ieri ed erano presenti soltanto i capi delle delegazioni per la Francia: Briand, Presidente della conferenza assistito da Berthelot, per l'Inghilterra Lloyd George e Lord Curzon, per l'Italia il Conte Sforza, il Conte Bonin Longare, e il Marchese della Torre, per il Belgio Dostart e Thunis, per il Giappone il Visconte Ishii. Ciascuna delegazione era assistita da due segretari. Si è stabilito che i periti tecnici parleranno per ordine sulle questioni per le quali saranno chiamati a dare il loro parere. Dopo alcune parole di benvenuto pronunciate da Briand e dopo una rapida esposizione dell'ordine del giorno si è discussa la prima questione che ha provocato questa conferenza cioè la questione del disarmo. Sono stati quindi introdotti i tecnici. Essi sono per la Francia: Hartin, Miro della guerra, il maresciallo Foch Presidente del comitato militare interalleato di Versaglia, assistito dal generale Wyand e dal generale Neulitt Presidente della commissione di controllo di Berlino, per l'Inghilterra il Maresciallo Wilson, il Generale Bingham quest'ultimo presidente della sotto-commissione dell'armamento, della Commissione di controllo interalleato, per il Belgio dal generale Magdano Capo della Stato Maggiore Generale, per l'Italia dal generale Mariotti rappresentante italiano presso la commissione militare interalleata di Versaglia. Il Maresciallo ha riassunto le constatazioni fatte nella relazione della commissione di Versaglia dal 1919 al 1920 ed ha esposto in seguito la relazione presentata dalla Germania sulla situazione dal punto di vista delle truppe e dell'armamento. Il generale Bingham il generale Neulitt e il generale Mariotti hanno ugualmente fornito al consiglio chiarimenti su diversi punti. Lo studio della questione del disarmo sarà continuata quest'oggi nel pomeriggio alle ore sedici. Dopo aver inteso l'esposizione dei tecnici i capi dei governi prenderanno delle deliberazioni. Briand interrogato dai giornalisti alla fine della riunione ha dichiarato:

«La riunione di stamane è stata consacrata agli auguri di benvenuto ai delegati stranieri, poi si è iniziata la discussione del disarmo della Germania precedendo all'esame dei periti. Lloyd George e Barthou si sono intrattenuti cordialissimamente alla fine della seduta.

Notizie in breve

— A Taranto, fu compiuta felicemente la manovra del raddrizzamento della R. nave «Leonardo da Vinci». Alla manovra, diretta dal generale del genio navale Carpi, hanno presenziato il ministro della marina Sechi, gli ammiragli Thaon de Revel, Acton, Crui, Amero d'Aste, Cagni, Piazza, generali, deputati, gli addetti navali inglese, francese, americano e giapponese, le autorità locali e una folla immensa.

— A Catania, il 4° reggimento fanteria, reduce, dalla zona d'armistizio, fu accolto ieri dalle più cordiali, ferventi dimostrazioni, fra una incessante pioggia di fiori. Oggi continuano i festeggiamenti.

— Circola di nuovo con insistenza la voce che i bolscevichi di Russia preparino un esercito d'invasione contro la Polonia, sui confini della quale avrebbero già concentrato due armate.

— Sembra molto estesa in Germania una organizzazione segreta comunista, posta in luce dalla scoperta di un complotto a Essen e Düsseldorf. La sede centrale pare che risieda a Berlino, e che le ramificazioni si estendano a tutto l'impero germanico.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Il presidente comunica i ringraziamenti della famiglia e del Sindaco di Udine e dell'Amministrazione provinciale di Udine per le condoglianze e per le onoranze rese alla memoria del senatore Antonio di Prampeno.

Raineri, ministro delle Terre libere, presenta il disegno di legge: Provvedimenti relativi al rimborso da parte del danneggiati delle maggiori spese incontrate dallo Stato per la riparazione e restaurazione delle loro case.

Si discute quindi la Conversione in legge del D. R. 25 marzo 1919 relativo alle modificazioni ed aggiunte apportate alla legislazione in materia di assistenza e beneficenza pubblica. Si approvano due articoli del relativo disegno di legge.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

Il giorno 27 corrente alle ore 15 partendo dalla stazione ferroviaria avrà luogo, diretto al cimitero Monumentale, il trasporto della salma del compianto

Maggiore cav. Guido Mocenigo

eticamente morto in seguito a ferite riportate sul Sablino, proveniente da Sacile.

Tutti quelli che ebbero agio di apprezzare le sue qualità di cuore e di mente non mancheranno alla mesta cerimonia per rendere al valoroso defunto l'ultimo tributo d'affetto.

AVVISI ECONOMICI

Ricerca d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

LIRE 300 compenso a chi procurerebbe appartamento, o casa di tre o quattro stanze (cucina, bagno, possibilmente paraggi via Aquileia. Scrivere 169 Unione Pubblicità Udine.

SAVONERIE Anghum Mursiglia. Il miglior sapone per bucato vendesi anche una casa per famiglia. Esclusiva Depositario rappresentante Magazzini saponi presso Albargo alla Terrazza, Udine.

OCASIONE vendesi pianoforti e chiestroni piani automatici per sale da ballo e trattorie. Pagamento rate mensili noleggi. Si esgugisce qualunque riparazione anche ad organi di chiesa. Bianchi via Marconi 9 Udine.

AFITTASI negozio uso ufficio. Rivolgarsi via Molino nascosto N. 14 il piano.

PRESSO l'Amministrazione Co. Agricola in Risano trovasi in vendita ottima qualità di vino rosso da pasto.

TRENTADUENNE di buona famiglia Friulana non vizioso desidera conosere signorina onesta e di buone intenzioni scopo matrimonio — Unire fotografia prima lettera — Massima segretezza — Per migliori informazioni scrivere S. S. Bosc 235 Calgary Alta (Canada).

Lo Stabilimento Agio Ortolano

“SAO”

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in

Via S. Maria (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi

Sede - Piazzale 26 Luglio, 2 - Telefono 6

GABINETTO DENTISTICO DEL

Dottor. Domenico Damiani

medico-chirurgo-Specialista dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna.

Cure complete dei denti - Estrazioni, Apparecchi di protesi secondo i più moderni sistemi. Abile tecnico dello stesso Istituto bolognese.

Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Via Manin 9 - UDINE (Vicino Piazza Vitt. Eman.)

Preferite sempre il

SUPER RICOSTITUENTE Crema al Marsala

“REGINA” del F.lli REGINA & C.

di Marsala con Deposito in Padova Via Anabale da Bassano

Trapani da Banco

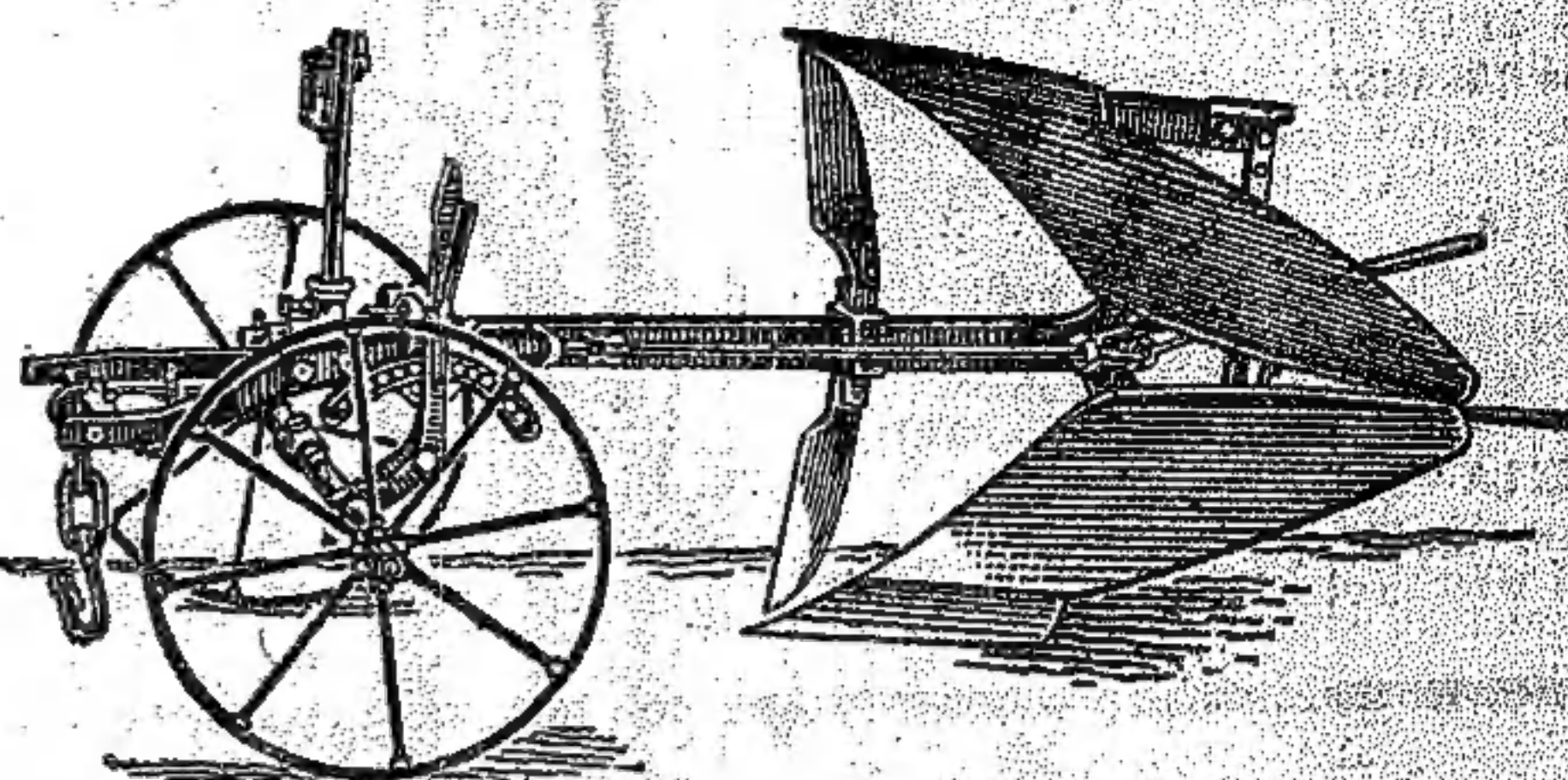
Trapani a Colonna

Piegatrici - Recalcatrici

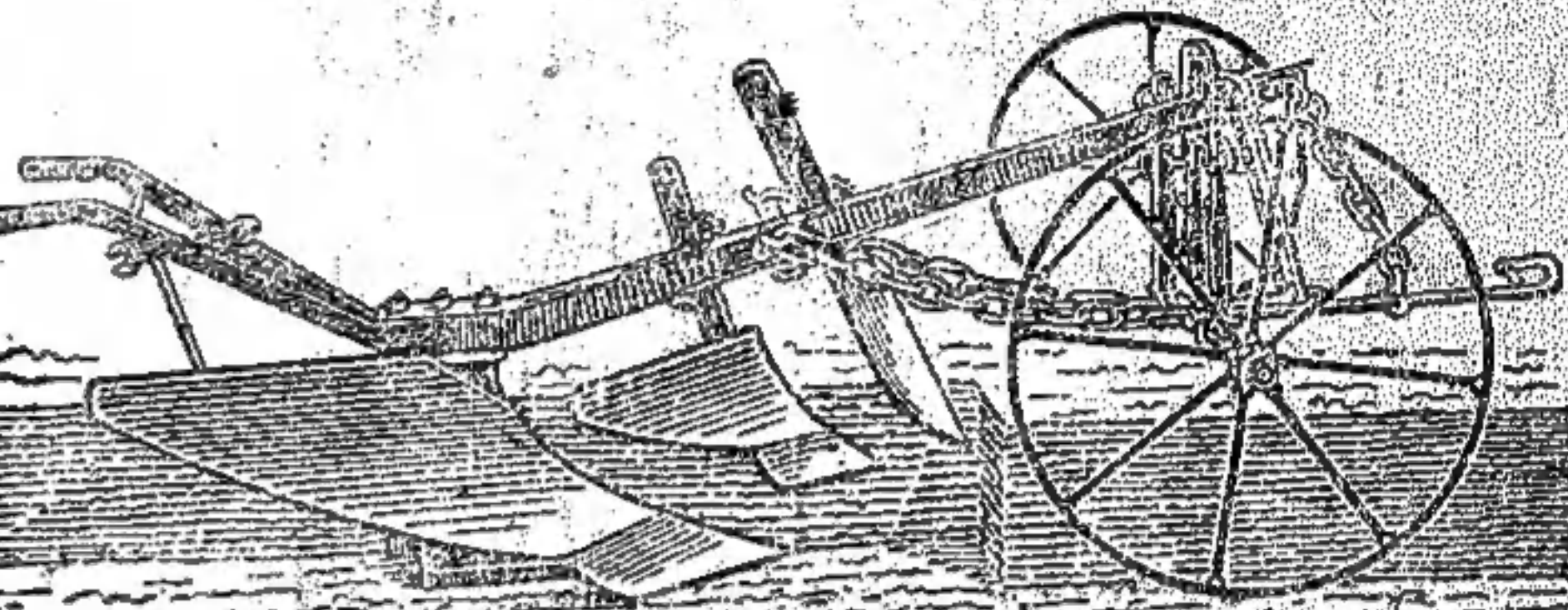
Ing. CARLO FACHINI

UDINE Via Bertolini 2

ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



PEZZI DI RICAMBIO PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgarsi alla SEZIONE MACCHINE DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POSOLLE

Raccomandato da Autorità Mediche

Crema Marsala Depaul

F. BARADELLO & C. soc. a g. l.

Delizia e rinvigorisce lo stomaco!!

OCCASIONE per BAR, CAFFE', GROSSISTI

La Ditta COLITTI G. - Via Cussignacco 11

LIQUIDA

Liquori e Sciroppi sia in bottiglie che in damigiane da 15-30-50 litri

A PREZZI VANTAGGIOSI

FIDANZAMENTI

La ditta Recardini & Piccinini - Udine - Via Mercatovechio 4 - si pregia avvertire d'aver esposto e messo in vendita nel proprio laboratorio al primo piano, un ricco assortimento di Biancheria pratica ed elegante per Corredi da Sposi e da Casa a prezzi convenientissimi.

Occasione ottima per rifornimenti di biancheria d'ogni qualità.

La gradita gentile visita non impegna affatto all'acquisto.



Rappr. per Udine e Provincia Giovanni Dall'OGA Via Grazzano N. 6

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15
(solo mercoledì e sabato) — D. 14.10
— 16.35 (x) per Gorizia N. —
A. 19.40 — O. 50 (mercoledì ven-
nerdi e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mer-
coledì e venerdì) (x) (Da Gorizia
N. 7.05 — A. 10.15 — D. 17.20
— 21.15 (x)).
Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lun-
edì — A. 7.15 — A. 13.45 —
D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Co-
negliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45
— A. 18.4 (x) — A. 22.35.
**Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE
FELLA - TARVISIO - VIENNA M.)**
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lune-
di mercoledì e venerdì) — O. 5.3

(x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25
(solo lunedì e giovedì) — A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì
venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55
(solo mercoledì e sabato) — 17.45
(x) — 22.15 (x) —
**LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO
CERVIGNANO)**
Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnati con (x) sono sospesi alla
domenica.
Tramvia Udine - S. Daniele
Partenze da Udine: 8.45 — 11.55
— 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine: 8.44 — 13.15 — 16.15
— 19.54.
Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine: 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine: 9 — 13.35 — 20.30
Linea VILLA SANTINA - STAZIONE

PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 — 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55
— 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 —
12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 — 13.15
— 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30
— 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 —
12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 —
16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 —
20.5.
Partenza da Tricesimo: 6.45 —
8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 —
12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —
16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 —
20.35.

ORARIO**dei servizi automobilistici****Partenze da Udine per:**

Palmanova ore 11 — 17, Tarcento
11 — 16.30, Rivignani 16.30, Co-
droipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo
16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradi-
sca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli",
Attimis 11 — 16.30, Nimis 11 — 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo",
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale",
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore",
Spilimbergo 12.15 — 16
Recapito Albergo "Roma",
Castions 16
Recapito Stalla Vecchio - Via Viola
(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:

Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tar-
cento 8.30 — 14, Rivignani 8.30, Co-
droipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30,
Latisana 8.30 — 14.30, Gradi-
sca 8 — 14, Nimis 8 — 14.30
Tolmezzo 10, Faedis 8 — 14,
Spilimbergo 9.45 — 14, Castions 8.30.
**Linea automobilistica - Tarcento Ni-
mis. Attimis, Faedis, Cividale Cor-
mons.**
Partenze da Tarcento alle ore 7.30
Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a
Cormons alle 9.15. Partenza da Tar-
cento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle
17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30,
Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tar-
cento alle 9.15. Partenza da Cormons
alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17
Arrivo a Tarcento alle 18.15.
Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30

Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17.
Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.
CORRIERA AZZANO - PORDENONE
E VICEVERSA
Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30
TARCENTO-TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 —
12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 —
13.15 — 17 — 19.

Comune di Codroipo

E' aperto il concorso al posto di
medico condotto del II reparto fino
a tutto il 20 febbraio p. v. Per schia-
rimenti rivolgersi alla segreteria mu-
nicipale.

Il Sindaco

Le inserzioni

*Nel La Patria del Friuli - Il Friuli - La Nostra Bandiera
La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto
del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per altri giornali
d'Italia si ricevono presso*

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine

Acherina la migliore Saponi Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Soda - Cristalli - Soda
Solvay - Solfato di soda - Creme da Scarpe - Unio
da carro - Pacchetti coloranti "Super Irde", - Sa-
ponette disinfettanti al bisolfonio ecc.:: :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Pescallo)

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlie

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO -
MEMORANDUM - CARTOLINE - FAT-
TURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI -
REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE
OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MU-
RALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECI-
PAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE
ILLUSTRATE ecc. :: :: :: :: :: :: ::

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

TESTI SCOLASTICI per tutte le scuole

Colori acquerello in scatole e tubetti sciolti

Compassi - Quaderni - Cancelleria

Libreria - Cartoleria **BONACINA** - Fornitrice Municipale

UDINE - Via della Posta N. 44 - UDINE